

Il Gruppo 24 ORE ha adottato un codice di autodisciplina per l'applicazione etica dell'intelligenza artificiale (IA) all'interno delle sue attività editoriali e professionali, avendo fra i primari obiettivi l'esigenza di tutela della qualità dell'informazione, dell'integrità della professione giornalistica e, in generale, di tutte le professionalità che il Gruppo esprime.

Con il Codice di Autodisciplina IA, il Gruppo 24 ORE si impegna a cogliere le opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche evitando utilizzi dannosi e non in linea con i propri valori etici di onestà, correttezza e trasparenza, vigilando affinché l'evoluzione tecnologica prosegua di pari passo con l'impegno deontologico e professionale del Gruppo.

## 1. Principio di conformità normativa

Verificare che qualunque scelta relativa all'applicazione di modelli di IA nel Gruppo si sviluppi attraverso un utilizzo corretto e consapevole degli strumenti dell'IA, in modo da massimizzarne i vantaggi evitando comportamenti rischiosi, o comunque contrari alle politiche aziendali e/o alla normativa applicabile. Il rispetto della privacy, la gestione efficace dei dati personali, la protezione del diritto d'autore e della proprietà intellettuale, del Gruppo o di terzi, sono imperativi.

## 2. Principio di provenienza e affidabilità dei dati

Garantire sempre l'accuratezza, la completezza e la pertinenza dei dati utilizzati dall'IA, che dovranno essere di responsabilità del Gruppo. È necessario assicurarsi che tutti i dati provengano da fonti attendibili e verificate, massimizzando la trasparenza in merito all'origine. Dovranno inoltre essere svolte attività periodiche di revisione dei dataset per garantirne la loro attualità, integrità e rilevanza.

## 3. Principio Human-In-The-Loop ("HITL")

Assicurare la centralità dell'imprescindibile ruolo umano e professionale nel processo di sviluppo e adozione dell'IA, per garantire che le decisioni siano eticamente fondate ed allineate ai valori del Gruppo. Le modalità di utilizzo dovranno essere supervisionate dai professionisti e dagli operatori che utilizzano lo strumento, attraverso modalità che consentano a quest'ultimi di mantenere autonomia valutativa e decisionale. Inoltre, si evidenzia che in relazione ai contenuti giornalistici del Gruppo, gli stessi saranno pensati e verificati dai giornalisti. In tale ambito l'IA sarà utilizzata esclusivamente come supporto all'attività giornalistica, e non in sua sostituzione, garantendo qualità, imparzialità e pluralismo informativo.

## 4. Principio di inclusività e diversità nell'utilizzo dei dati e nell'adozione degli algoritmi

Privilegiare l'inclusività e la diversità nella creazione di tecnologie di IA, assicurandosi revisioni costanti di algoritmi e dataset che devono essere rappresentativi della varietà socioculturale per prevenire "bias" e promuovere soluzioni che siano eticamente fondate e socialmente responsabili. L'IA è quindi da intendersi come uno strumento a supporto del Gruppo e del dipendente, che dovrà essere sempre orientato a favorire l'inclusività ed evitare ogni genere di discriminazione verso persone, attività e contenuti.

## 5. Principio di responsabilità e accountability

Comprendere che le responsabilità individuali, le competenze e la "presa in carico" sono da considerarsi essenziali per l'integrazione e l'utilizzo dell'IA nei processi produttivi e decisionali. È altresì fondamentale che ogni utente - a prescindere dal proprio ruolo nella struttura aziendale - assuma la propria responsabilità nell'utilizzo di tale tecnologia, considerando che il risultato generato da un sistema di IA è potenzialmente imperfetto, prima di utilizzarlo è necessario verificare che tale risultato sia corretto e accurato.

## 6. Principio di educazione digitale e trasparenza comunicativa

Costruire dei percorsi formativi, equamente accessibili a tutti i livelli aziendali, che consentano di abilitare sia le competenze tecniche delle persone, sia la capacità di comprensione delle implicazioni etiche e sociali dell'uso dell'IA. Promuovere, al tempo stesso, l'impiego di un linguaggio comprensibile ed una comunicazione chiara e trasparente sull'impiego dell'IA, che consenta a qualunque professionista ed operatore di poterla utilizzare nel rispetto della legge, dei diritti di terzi, e secondo le regole dell'ordinaria diligenza. Trasparenza è richiesta anche nell'identificare i prodotti elaborati attraverso l'utilizzo di sistemi di IA.